



È sciopero

Ha avuto esito negativo l'incontro del 18 e 19 giugno con l'Azienda previsto in occasione del fallito tentativo di conciliazione svoltosi in Abi.

L'Azienda non ha risposto alle richieste sindacali e ha dichiarato che la riforma previdenziale ha annullato i contenuti dell'accordo del 29 luglio.

Di conseguenza ha avviato in modo provocatorio una nuova procedura relativa agli articoli 18 e 19 del Contratto Nazionale sul Piano d'Impresa 2011-2013 e di "ciò che risulterà necessario in relazione all'intervenuto peggioramento dello scenario economico", prevedendo:

- il blocco definitivo delle uscite di personale con il Fondo di Solidarietà e la riassunzione dei 561 lavoratori esodati dal 1° gennaio al 31 maggio 2012;
- la riduzione del costo del lavoro per 250 milioni di euro "utilizzando tutti gli strumenti di legge e di contratto, tra i quali, a titolo esemplificativo, la sospensione dell'attività e riduzione di orario, revisione del sistema degli inquadramenti e attribuzione delle mansioni, mobilità territoriale, applicazione degli orari di lavoro e di sportello stabiliti dal rinnovo del Contratto Nazionale, flessibilità delle articolazioni individuali di orario e ricorso al Part Time, oltre che fruizione delle ferie ed ex festività".

Riteniamo l'iniziativa aziendale grave e inaccettabile.

Abbiamo manifestato all'Azienda la nostra consapevolezza della crisi in atto e consideriamo opportuna la doverosa attenzione manifestata nei confronti dei lavoratori già in esodo e di quelli che ancora non hanno lasciato il servizio, ma **siamo totalmente contrari alle modalità e allo strumento che l'Azienda intende utilizzare, con la riduzione indiscriminata del costo del lavoro di 250 milioni di euro e dei diritti dei lavoratori.**

Pertanto affermiamo:

- **No** alla cancellazione dell'accordo del 29 luglio 2011
- **No** a pesanti sacrifici solo per i lavoratori
- **No** al peggioramento delle condizioni di lavoro
- **No** all'annullamento dell'attuale impianto normativo aziendale.

Chiediamo:

- **l'immediato ritiro della procedura;**
- **il mantenimento degli accordi di armonizzazione.**

La contraddittoria e frammentaria illustrazione da parte aziendale del modello organizzativo e degli assetti societari non consentono l'avvio della trattativa.

La mancata risposta da parte del Gruppo alle richieste del sindacato impone una risposta ferma e coesa da parte di tutte le lavoratrici e i lavoratori:

SCIOPERO per l'intera giornata del 2 luglio

Per i lavoratori turnisti lo sciopero è proclamato per tutta la durata del turno che inizia nella giornata del 2 luglio.

È proclamato anche lo sciopero del lavoro supplementare e straordinario per le giornate del 30 giugno e del 1° luglio.

Per i lavoratori che hanno un'articolazione di orario di lavoro da martedì a sabato lo sciopero è proclamato per l'intera giornata del 30 giugno.

Invitiamo tutti i colleghi a partecipare alle assemblee, che si svolgeranno in tutto il Gruppo per l'illustrazione della vertenza.

Roma, 19 giugno 2012

**DELEGAZIONI TRATTANTI GRUPPO INTESA SANPAOLO
Dircredito - Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Sinfub - Ugl - Uilca**